



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:***Riviera di levante: un'onda di volontariato***SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: 04 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

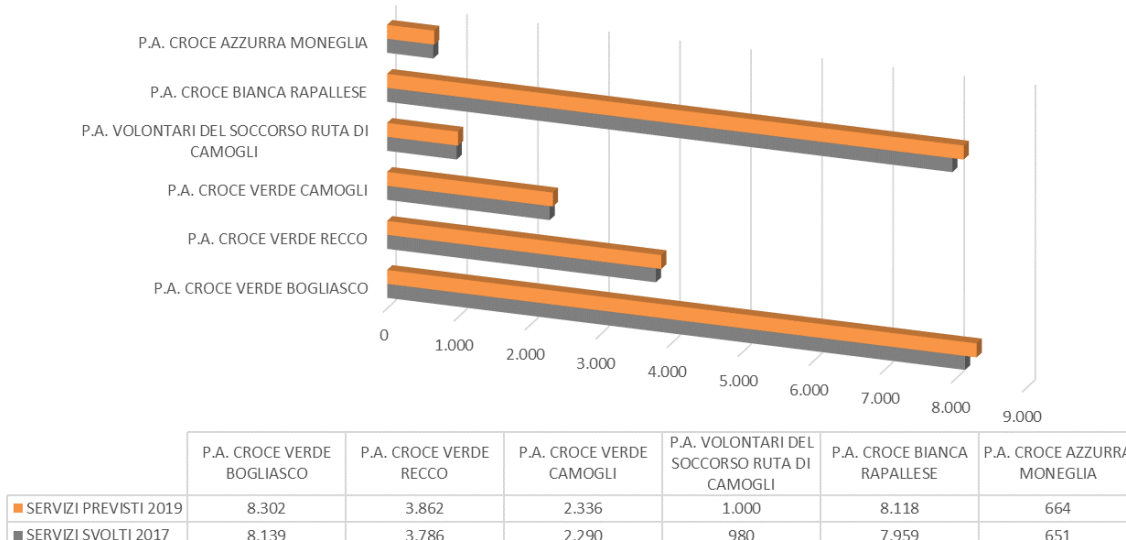
**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****OBIETTIVO 1: Presa in carico della maggior domanda di servizi di soccorso e trasporto sanitario e socio sanitario**

Tramite il progetto "Riviera di levante: un'onda di volontariato" si intende implementare la capacità delle sedi locali di progetto di prendere in carico l'incremento della domanda sia per quanto concerne i servizi di trasporto sanitario e socio sanitario sia per quanto concerne gli interventi di emergenza ed urgenza loro assegnati dal servizio 118 territorialmente competente (118 Genova Soccorso o 118 Tigullio Soccorso).

Per questo, soprattutto per assicurare il servizio di emergenza ed urgenza che non può essere preventivamente programmato, è necessario incrementare il numero degli equipaggi disponibili per le diverse tipologie di intervento presso le sedi locali di progetto in particolare nelle fasce diurne. Tale incremento sarà reso possibile dall'inserimento dei giovani in servizio civile negli equipaggi che andranno così a sdoppiarsi aumentando la potenzialità di risposta alla crescita del bisogno espresso dalla popolazione del territorio di riferimento.

La formazione, in particolare quella specifica, cui i giovani prenderanno parte, oltre prepararli specificatamente alla corretta esecuzione dei propri compiti permetterà loro di conoscere tecniche e manovre di soccorso che potranno, anche dopo il termine del servizio civile, risultare loro utili nella vita quotidiana e nel lavoro, aumentando sul territorio la presenza di cittadini consapevoli formati al corretto allertamento dei soccorsi e all'applicazione delle manovre cosiddette salvavita e/o di primo soccorso.

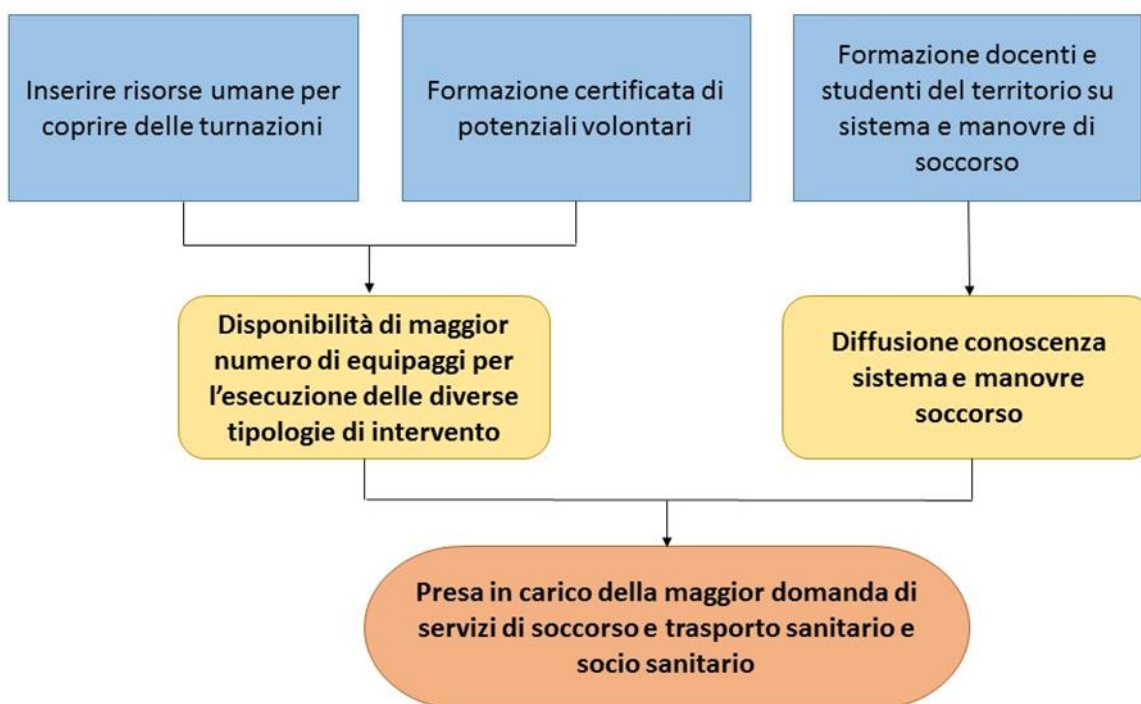
Incremento del numero di servizi previsti con l'inserimento degli operatori di servizio civile universale



**OBIETTIVO 2: Diffusione della conoscenza delle corrette procedure di allertamento dei soccorsi e delle manovre di pronto soccorso**

Per rispondere a questa criticità le 6 associazioni proponenti il progetto hanno deciso di collaborare alla campagna di sensibilizzazione che viene attuata dal Dipartimento della Salute della Regione Liguria nelle scuole e che mira a diffondere le corrette modalità di attivazione di una chiamata di emergenza e delle manovre di primo soccorso. I giovani del servizio civile, una volta formati alle tecniche del primo soccorso, avranno il ruolo di tutor a supporto dei formatori volontari delle associazioni sedi locali di progetto per lo svolgimento delle attività di simulazione pratica delle manovre di primo soccorso all'interno delle scuole.

**ALBERO DEGLI OBIETTIVI**



## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio, che costituiscono la divisa sociale e al tempo stesso D.P.I. di base comuni a tutte le tipologie di attività, ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) gli operatori volontari opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari. Il presente progetto prevede tre specifiche aree di attività che possono essere così descritte:

**Trasporto sanitario assistito e trasporti socio-sanitari:** i trasporti sanitari assistiti e i trasporti socio-sanitari sono direttamente gestiti dalle associazioni sedi di progetto. Il servizio consiste nella ricezione presso la centrale operativa dell'ente della richiesta con la quale l'utente (privato cittadino, ospedale, residenza per anziani, altra struttura sanitaria e socio-sanitaria pubblica e/o privata) richiede il trasporto e l'accompagnamento assistito e/o protetto presso presidi sanitari, ospedalieri ed altre strutture di assistenza. La composizione delle squadre impegnate nelle attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio sanitario può variare, di norma, a seconda delle esigenze di servizio, da un minimo di due operatori ad un massimo di 4 operatori (ad esempio in funzione del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso, delle loro condizioni generali).

Nell'ambito dell'attività di **trasporto sanitario assistito** i volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella**.

<b>Attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio-sanitario</b>	
Verifica funzionale delle attrezzature	Verifica della corretta funzionalità di barella auto caricante, barella spinale, sedia portantina, cinghie di ancoraggio e cinture di sicurezza, verifica della presenza dei presidi di protezione individuale (es. guanti monouso, eventualmente mascherina, ecc.)
Attuazione dell'attività	Viaggio di avvicinamento al luogo in cui si trova il paziente (domicilio, ospedale, ambulatorio, ecc.) Accoglienza e mobilitazione del paziente (solitamente persona con capacità deambulatoria assente o limitata), accoglienza di eventuali accompagnatori Trasporto del paziente al presidio sanitario di riferimento (e vice-versa), attività di accompagnamento e supporto assistenziale nei confronti del paziente trasportato
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di fine servizio sull'apposita modulistica regionale e loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati

Ai volontari in Servizio Civile potrebbe essere richiesto anche un impegno presso la centrale operativa dell'ente. La centrale radio - telefonica ha un compito fondamentale di "interfaccia"

tra coloro che richiedono il servizio (siano essi privati cittadini o enti) e la struttura organizzativa dell'associazione. L'operatore presente nella centrale operativa deve quindi apprendere e mettere in pratica una serie di protocolli comunicativi, raccogliendo tutti i dati che sono fondamentali all'effettuazione del servizio. Si prevede a tal proposito un tirocinio specifico di 30 ore, per l'attività di centrale operativa, in affiancamento agli operatori dell'ente accreditato che già svolgono tale funzione. La formazione, relativa al corretto utilizzo dei sistemi di comunicazione radio - telefonici, per l'espletamento dei Servizi di emergenza e trasporto socio-sanitario, è inclusa nella formazione specifica.

**Soccorso Sanitario territoriale extra- ospedaliero (servizio 118):** il servizio è svolto sotto il coordinamento con la Centrale operativa "118 Genova Soccorso" con sede in Genova presso l'Ospedale Policlinico S. Martino. L'attività svolta consiste nella ricezione presso la centrale operativa della sede locale di progetto della chiamata di attivazione dei soccorsi da parte del sistema 118 e nell'intervento con i mezzi di soccorso (ambulanze di soccorso tipo A o A1).

Durante tale attività saranno utilizzati i presidi sanitari in dotazione alle ambulanze previsti dalla vigente normativa (es. barella auto caricante, sedia di trasporto da evacuazione, tavola spinale, collari cervicali, presidi per l'immobilizzazione degli arti, aspiratori di secreti, erogatori ossigeno, defibrillatore automatico esterno (DAE)), per l'utilizzo dei quali, i volontari in Servizio civile, dovranno aver acquisito le apposite competenze e certificazioni mediante la partecipazione al corso per soccorritori del sistema 118 di cui alla DGR 1415/99. La composizione delle squadre di soccorso sanitario, ai sensi della vigente normativa regionale (D.G.R. 283/2010), prevede la presenza di almeno 2 operatori, di cui 1 con funzione di autista - soccorritore e un secondo come soccorritore.

Nell'ambito dell'**attività di soccorso sanitario (118)** gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di soccorso di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

<b>Attività di soccorso sanitario servizi di emergenza territoriale extra ospedaliera 118</b>	
Checklist delle attrezzature indispensabili al servizio di emergenza	Verifica della presenza dei materiali, annotazione delle dotazioni mancanti o esaurite, segnalazione al responsabile incaricato dall'ente
Attività organizzative durante l'avvicinamento al "target"	Assegnazione dei ruoli operativi, comunicazioni preliminari (radio-telefoniche) con la centrale operativa 118 "Genova Soccorso"
Intervento di soccorso, stabilizzazione, trattamento e trasporto del paziente	Trattamento del paziente secondo i protocolli di soccorso previsti dal sistema regionale 118. Assunzione in carico del paziente e durante il tragitto dal "target" (luogo dell'evento) all'ospedale di destinazione secondo le direttive della centrale U.O. 118 "Genova Soccorso" Collaborazione con l'eventuale equipe sanitaria (personale medico e paramedico in servizio di auto medica)
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di servizio, loro eventuale inserimento in sistemi informatici di

**Campagna di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie.** La terza area di attività, che corrisponde al secondo obiettivo del progetto, riguarda la sensibilizzazione che mira a diffondere, nelle scuole secondarie, presso docenti e studenti, le corrette modalità di attivazione di una chiamata di soccorso e delle manovre di primo soccorso. Il loro impegno riguarderà vari aspetti indicati nella seguente tabella:

<b>Attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie</b>	
Checklist di attrezzature e strumenti formativi necessari alla realizzazione della lezione	Verifica della presenza ed eventuale ripristino di materiali e attrezzature mancanti o esauriti.
Attività organizzative relative alla programmazione degli incontri	Contatto con le scuole, coi docenti, delucidazione sul programma, organizzazione di una agenda.
Tutoraggio e supporto del formatore in aula	Predisposizione del materiale formativo in aula, distribuzione del materiale didattico, somministrazione dei questionari di fine modulo.

#### **Orario di servizio e le turni settimanali.**

L'orario di servizio è articolato sulla base di un **monte orario annuale di 1145 ore**, per garantire la flessibilità oraria. L'orario sarà distribuito su **cinque giorni settimanali**, per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali.

I turni avranno una durata (media) di cinque ore e saranno gestiti in piena autonomia da ciascuna sede locale di progetto, in base alle esigenze del progetto stesso e a quelle dei servizi ad esso collegati, nella fascia oraria compresa tra le ore 6.00 e non oltre le ore 23.00. Per ragioni specifiche, legate alle attività del progetto, motivate e comunicate con almeno una settimana di anticipo, sarà possibile richiedere all'operatore volontario in Servizio civile universale l'impiego in giornata festiva (festività nazionale o patronale), in tal caso la giornata successiva sarà sempre giornata di recupero.

#### **Specificità operative (P.A. Croce Bianca Rapallese, sede principale e sezione di Mezzanego).**

La P.A. Croce Bianca Rapallese ha due sezioni distaccate sul territorio di attuazione del progetto. Entrambe le sezioni sono inserite nell'accreditamento per l'attuazione del Servizio civile; la prima è situata nel centro del comune costiero di Zoagli (GE) e dista circa 5 Km dalla sede principale della P.A. Croce Bianca Rapallese (piazza Chile, 5), la seconda sezione ha sede in località Vignolo, frazione del comune di Mezzanego (GE), nell'entroterra del Golfo del Tigullio e dista circa 26 Km dalla sede principale Rapallo.

Per quanto riguarda l'impiego dei giovani in Servizio civile presso la sezione di Mezzanego questa sarà inserita nell'ambito del presente progetto come sede locale, con due posizioni di Servizio civile che sarà gestita quindi direttamente da un OLP che opererà esclusivamente su questa sede. Garantire piena autonomia alla sezione di Mezzanego è una necessità dovuta alla notevole distanza dalla sede principale di Rapallo e rispecchia pienamente l'attuale situazione gestionale inerente i servizi di Emergenza sanitaria e di trasporto sanitario e socio-sanitario.

Per quanto riguarda invece la sezione di Zoagli, a collocata a breve distanza dalla sede principale di Rapallo e da questa dipendente per l'organizzazione e gestione delle attività di servizio, tale livello di autonomia non è ritenuto necessario e si prevede quindi che, nei

momenti di necessità, ad esempio nel periodo estivo, in funzione dell'elevata presenza turistica, si possa impiegare, a rotazione, fino a un massimo 2 volontari in Servizio civile nazionale, tra quelli normalmente in servizio presso la sede di Rapallo (piazza Cile 5).

Il periodo di permanenza dei volontari in SCN presso la sezione di Zoagli sarà definito in base alle esigenze delle attività progettuali, sarà comunicato ai giovani in servizio con almeno 15 giorni di anticipo e non potrà comunque superare i 30 giorni di servizio consecutivi, per un massimo di 3 volte nel corso dell'anno di Servizio civile. Pertanto la sezione di Zoagli sarà considerata un distaccamento della sede di Rapallo e la gestione sarà affidata agli OLP operativi presso la sede madre di piazza Cile 5. I giovani temporaneamente distaccati a Zoagli prenderanno quindi servizio nella sede madre e si sposteranno poi a Zoagli con i mezzi operativi della P.A. Croce Bianca, per rientrare alla sede principale al termine delle turnazioni.

Le attività e le tipologie di impiego per quanto riguarda le due sezioni non differiscono in alcun modo da quelle previste per la sede principale di Rapallo (piazza Cile 5) e sono quelle del progetto "Riviera di levante: un'onda di volontariato".

### **Condizione di autoveicoli di proprietà dell'associazione per ragioni di servizio**

Ai volontari in Servizio civile, per ragioni inerenti le attività del progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell'ente. In considerazione delle previsioni e delle limitazioni previste dal Codice della Strada, i giovani che intendano mettersi alla guida, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Conseguimento della patente di guida di categoria B (o superiore) da almeno 12 mesi per la conduzione dei soli veicoli per trasporto persone e/o trasporto promiscuo (es. autoveicoli/autocarri normalmente impiegati nei servizi di trasporto assistito);
- 2) Aver compiuto il 21° anno di età ed essere in possesso di patente di guida di categoria B (o superiore) da non meno di 12 mesi per la conduzione dei veicoli speciali (es. ambulanze).

Per poter guidare un autoveicolo associativo il giovane in Servizio civile dovrà farne apposita richiesta all'ente sede di progetto, il quale, verificati i requisiti sopra elencati, potrà autorizzare in forma scritta il volontario alla guida, indicando nel numero del provvedimento il nominativo del volontario in Servizio civile e le targhe dei veicoli che è autorizzato a condurre. La sede di progetto, se lo ritiene opportuno, potrà sottoporre il volontario a una prova di guida che sarà gestita con le stesse modalità previste per il personale volontario e/o dipendente, in caso di mancato superamento di tale prova, il volontario non sarà ammesso alla guida.

### **ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale, attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

36

*Numero posti con vitto e alloggio*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio*

36

*Numero posti con solo vitto*

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

**CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)*

1145

**Monte ore annuo per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali**

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (\*)*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

E' obbligatorio indossare la divisa sociale degli enti e i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente.

Disponibilità ad eventuali turnazioni in giornate festive e/o la domenica

Disponibilità a spostamenti sul territorio regionale e nazionale per la realizzazione di particolari servizi di trasporto sanitario.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

*Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accREDITAMENTO*

-----

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO o acquisiti da altri enti*

SI

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Requisito preferenziale: possesso di patente di categoria B

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

nessuno

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

- 1. Attestato specifico**
- 2. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo:**  
STEAM CONSULTING Srl (vedi autocertificazione e accordo allegati)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione*

**a) Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile – 8 ore.**

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	<b>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</b>
Norme di autoprotezione nell'ambito del Servizio di Emergenza sanitaria 118 (2 ore) - <i>parte integrante del modulo di formazione c "Soccorritore del Sistema 118" (ai sensi della D.G.R 1415/1999)</i>	<b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b>

**b) Modulo base di formazione sanitaria - 13 ore.**

<b>Materia</b>	<b>Durata Lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>
Introduzione al corso Il soccorritore: ruolo e responsabilità; differenza tra emergenza e trasporto sanitari e soggetti di riferimento; la normativa regionale nell'ambito del	<b>5 ore</b>	<b>Luca Cosso e/o Matteo Riva</b>



soccorso e trasporto sanitario; obblighi e responsabilità degli operatori; i sistemi ed i protocolli di comunicazione radio - telefonica; cenni sulle norme del codice della strada nella conduzione dei veicoli di soccorso.		
Il Numero unico di emergenza (N.U.E.), i suoi protocolli operativi con particolare riguardo all'emergenza sanitaria	<b>2 ore</b>	<b>Dott. Sergio Caglieris</b>
L'ambulanza, i suoi presidi sanitari, l'utilizzo e le tecniche di trasporto di base mediante barella auto caricante, sedia portantina, telo portaferiti. Cenni sulle infezioni e le vie di trasmissione e le misure di prevenzione e autoprotezione e profilassi.	<b>6 ore</b>	<b>Cavalleri Alessandra e/o Ghiglia Manuela</b>

**c) Modulo formazione "Soccorritore del Sistema 118" (ai sensi della D.G.R 1415/1999) durata – 38 ore.**

<b>Materia</b>	<b>Durata lezione/modulo</b>	<b>Cognome e nome Formatore</b>
<p>L'organizzazione del sistema di emergenza sanitaria e i principali riferimenti legislativi. Aspetti legali, segreto professionale, TSO (trattamento sanitario obbligatorio del paziente psichiatrico).</p> <p>Supporto a pazienti con problemi respiratori e con dolore toracico: valutazione e trattamento (somministrazione d'ossigeno).</p> <p>Presa in carico del paziente: le posizioni in barella, il supporto al paziente con vomito, epistassi, disturbi della coscienza.</p> <p>Supporto al paziente epilettico e con problemi neurologici</p> <p>Supporto alla paziente in caso di parto improvviso.</p> <p>Rilevazione e trasmissione dei parametri vitali: frequenza respiratoria e saturazione, polso periferico, pressione arteriosa</p>	<b>4 ore</b>	<b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b>

<p>Normativa su autoambulanza, automedicale. La guida dell'ambulanza.</p> <p>Aspetti etici comportamentali</p> <p>Le comunicazioni radio e l'uso dei codici.</p> <p>Nuove procedure per l'uso delle selettive.</p> <p>Il sistema informatico per l'emergenza sanitaria 118.</p> <p>Igiene e pulizia dell'ambulanza. Le dotazioni tecnologiche dell'ambulanza: pulizia e manutenzione.</p>	<p><b>3 ore</b></p>	<p><b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b></p>
<p>Il BLS (rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce) senza strumenti e con l'utilizzo di presidi. (teoria)</p>	<p><b>2 ore</b></p>	<p><b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b></p>
<p>Descrizione di alcune situazioni particolari, ESERCITAZIONE PRATICA</p>	<p><b>2 ore</b></p>	<p><b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b></p>
<p>BLS (pratica) e descrizione di alcune situazioni particolari,</p>	<p><b>5 ore</b></p>	<p><b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b></p>
<p>P-DLS (rianimazione cardiopolmonare pediatrica e defibrillazione precoce nel bambino)</p>	<p><b>4 ore</b></p>	<p><b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b></p>
<p>Identificazione e controllo delle emorragie, pulizia e primo trattamento di ferite, ustioni e lesioni da freddo.</p> <p>Trasporto e conservazione delle parti amputate.</p> <p>Supporto al paziente traumatizzato: parte teorica. Organizzazione negli</p>	<p><b>5 ore</b></p>	<p><b>Staff formatori Centrali operative 118 "Genova Soccorso" (AUO S. Martino) e "Tigullio Soccorso" (ASL 4 Chiavarese)</b></p>

interventi complessi: il “triage		
Supporto al paziente traumatizzato: parte pratica. (1a parte). Uso dei presidi per l’immobilizzazione, quali: KED, tavola spinale, collare cervicale barella a cucchiaio stecco bende materasso a depressione	<b>4 ore</b>	<b>Staff formatori Centrali operative 118 “Genova Soccorso” (AUO S. Martino) e “Tigullio Soccorso” (ASL 4 Chiavarese)</b>
Supporto al paziente traumatizzato: parte pratica. (2a parte) Uso dei presidi per l’immobilizzazione, quali: KED (estricatore spinale), tavola spinale, collare cervicale barella a cucchiaio steccobende materasso a depressione  Verifica pratica.	<b>5 ore</b>	<b>Staff formatori Centrali operative 118 “Genova Soccorso” (AUO S. Martino) e “Tigullio Soccorso” (ASL 4 Chiavarese)</b>
Verifica finale con valutazione scritta teorica	<b>4 ore</b>	<b>Staff formatori Centrali operative 118 “Genova Soccorso” (AUO S. Martino) e “Tigullio Soccorso” (ASL 4 Chiavarese)</b>

**d) Modulo formazione avanzata – 13 ore.**

<b>Materia</b>	<b>Durata Lezione/modulo</b>	<b>Cognome Nome Formatore</b>
Volontari digitali: la comunicazione tra social e realtà	<b>4 ore</b>	<b>Lucia Mortara e/o Paul Tacchino</b>
La gestione delle emozioni nella relazione con il paziente e l’approccio psicologico (l’incontro)	<b>4 ore</b>	<b>Dott.ssa Silvia Fancello Dott.ssa Francesca Raffo</b>
L’intervento di soccorso congiunto con il servizio di elisoccorso	<b>2,5 ore</b>	<b>Dott. Filippo Arcidiacono</b>
Cenni sui comportamenti da adottare nelle maxi-emergenze di tipo sanitario	<b>2,5 ore</b>	<b>Dott. Filippo Arcidiacono</b>

*Durata*

72 ore

I moduli a), b), e c) saranno erogati entro 90 giorni dall’inizio del progetto, mentre il modulo d) sarà erogato entro 270 giorni dall’avvio del progetto poiché per la piena comprensione delle applicazioni pratiche, è necessario che i volontari abbiano almeno terminato gli affiancamenti per le attività di soccorso sanitario.